



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎Fax 0623279252
Ambito 4 – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.edu.it–
☒ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it-rmic8ct007@pec.istruzione.it

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti propedeutico alla predisposizione della revisione e/o integrazione al Piano triennale dell'Offerta Formativa- PTOF a.s.2023-2024 nell'ambito del triennio 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il D.P.R.297/94
- **VISTI** la Legge n. 59/97 art. n. 21
- **VISTO** il D.P.R. n. 275/99
- **VISTO** l'art. n. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo delle alunne e degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni e delle alunne.
- **VISTO** il D.P.R. n.249/98- *Statuto degli Studenti e delle Studentesse*
- **VISTO** D. Lgs. n. 150/2009
- **VISTO** l'art.3 del D.P.R. n.275/99 come novellato dall'art.1, c.14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante: *la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola
- **VISTI** i D.Lgs. attuativi della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017
- **VISTI** in particolare i D.Lgs. n. 60-62-66 del 13 aprile 2017
- **VISTA** la Legge n. 71/2017 del 29 maggio 2017- *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del cyberbullismo* e le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*, MIUR, ottobre 2017, aggiornate nel febbraio 2021
- **VISTI** la legge n.92 del 20 agosto 2019- *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 per l'adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
- **VISTO** il D.Lgs. n.96 del 7 agosto 2019- *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».*
- **VISTA** l'O.M. nr. 172 del 20 dicembre 2020.

- **VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel *Rapporto di Autovalutazione (RAV)* e del relativo Piano di Miglioramento, parti integranti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel *Rapporto di Autovalutazione* per la Scuola dell'Infanzia, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- **VISTA** la Legge n.69/2009
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola
- **Vista** la Legge n.190/2012
- **Visto** il D.Lgs.n.33/2013 e ss.ii.mm.
- **Visto** il D.Lgs. n.97/2016
- **Visto** il D.Lgs. n.36/2023 *Codice dei contratti pubblici* e relativi allegati
- **Visto** il DPR n.81/2023 *Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165».*
- **PRESO ATTO** della necessità di valutare l'aggiornamento del PTOF anche nella sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 nonché tenendo conto delle esperienze pregresse;
- **PRESO ATTO** del PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza_Missione 4:Istruzione e Ricerca_Piano Scuola 4.0
- **PRESO ATTO** dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023 del Ministro dell'Istruzione e del Merito
- **TENUTO CONTO** della delibera n.50 del Collegio dei Docenti del 26 giugno 2023 di approvazione del PAI- *Piano Annuale per l'Inclusione* per l'a.s. 2022-2023 con proiezioni relative all'anno scolastico 2023-24, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)
- **TENUTO CONTO** dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica
- **TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse dai lavori dei gruppi dei vari ordini di scuola operanti nei pregressi anni scolastici;
- **RITENUTO** di dover richiamare i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie delle alunne e degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne titolari di bisogni educativi comuni e speciali
- **AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie)
- **VISTA** la predisposizione del PTOF triennale operata attraverso l'utilizzo della piattaforma SIDI per il triennio 2022/25
- **CONSIDERATA** la rendicontazione sociale declinata nell'art.6, comma 1, lett. d del DPR 80/2013
- **VISTI** gli indirizzi relativi alla *vision*
 - Priorità, traguardi e obiettivi
- **VISTI** gli indirizzi relativi alla *mission*

- descrizione del contesto (ex RAV)
 1. popolazione scolastica
 2. territorio e capitale sociale
 3. risorse economiche e materiali
 4. risorse professionali

EMANA
IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI

sulla base del quale il collegio dei docenti elaborerà l'aggiornamento annuale al Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022–2025 (a.s.2023-2024) ed elaborerà il nuovo documento triennale per il periodo 2023/2025 al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2024-25, al fine di porre in essere tutte le dinamiche e le opportunità atte ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società, a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni e le alunne nel rispetto delle loro individualità. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, *in continuità* con le linee di indirizzo già definite per la predisposizione del PTOF triennale 2022-2025. Pertanto le linee di indirizzo di seguito esplicitate hanno lo scopo di fornire un orientamento all'aggiornamento del PTOF triennale 2022-2025 per l'a.s.2023-2024 alla luce delle novità normative e sulla base della mirata autovalutazione di Istituto. Le significative esperienze pregresse, le evoluzioni normative, la rendicontazione sociale, le opportunità intrinseche dei finanziamenti correlati al PNRR costituiscono altresì una spinta propulsiva e una piattaforma formativa entro cui perimetrare la redazione del PTOF quale novellato documento triennale per il periodo 2023_24/2024_25 anche al fine di armonizzare la tempistica del processo di valutazione con quello di attuazione del PTOF tenendo conto delle prospettive future declinate nella rendicontazione sociale.

Il percorso formativo dell'I.C. Via Rugantino 91 si profila nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola ha elaborato per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2009, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi formativi prioritari individuati dalla Legge n.107/2015. Agli assunti dettati normativi che perimetrano le dinamiche scolastiche nelle sue peculiarità si affianca la Legge n.92/2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e il successivo D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 per l'adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Particolare attenzione dovrà essere reiterata alla valutazione della scuola primaria così come declinato dall'O.M. nr. 172 del 20 dicembre 2020.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C.Via Rugantino 91 intende garantire l'esercizio del diritto degli alunni e delle alunne al percorso scolastico e alla migliore realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo in relazione alle caratteristiche individuali, nella promozione alla partecipazione piena e consapevole alla vita civica che contribuisca alla formazione di cittadini responsabili e attivi.

Nell'ambito di un processo di apprendimento permanente, l'offerta formativa della scuola del primo ciclo di istruzione si inserisce quale parte integrante di una significativa crescita delle alunne e degli alunni, in un percorso che inizia dalla Scuola dell'Infanzia e li guida fin alla prima adolescenza, fase densa di trasformazioni. Il profilo educativo si pone quale base del processo formale di istruzione, finalizzato a un sereno e armonico sviluppo della persona attraverso la preparazione culturale essenziale perseguita con l'avvio alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici nonché all'acquisizione di un bagaglio di esperienze, conoscenze ed abilità atte a garantire alle alunne e agli alunni competenze spendibili nell'arco della vita. L'offerta formativa si pone in relazione ai progressi culturali, tecnologici e scientifici ed è atta a fornire gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli attraverso l'uso del pensiero critico e divergente. A tal fine l'anelito programmatico dell'Istituto Comprensivo è proteso all'attuazione di un ambiente scolastico quale laboratorio di apprendimento che favorisca lo sviluppo delle competenze e l'insegnamento trasversale. In coerenza con gli obiettivi e con i modelli proposti dalla ricerca europea e internazionale e sulla base dei finanziamenti collegati al PNRR- Piano Scuola 4.0, nell'ambito di una comune matrice metodologica, l'Istituto Comprensivo opera nell'anelito di implementare ambienti digitali innovativi che favoriscano il potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Sulla base di tali premesse si confermano e integrano le finalità strategiche di cui l'offerta formativa si porrà quale garante nei confronti dei componenti della comunità educante:

Per le alunne e gli alunni:

- *porre le condizioni per la realizzazione di un ambiente stimolante e sicuro che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative*
- *perseguire l'accoglienza permanente e graduale di tutti le alunne e gli alunni, favorendo quella delle alunne e degli alunni stranieri attraverso un protocollo condiviso e partecipativo*
- *contribuire a ridurre le varie forme di disagio attraverso la realizzazione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno/a*
- *mantenere e consolidare l'interesse e la motivazione all'apprendimento*
- *contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, partecipativi in misura piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità*
- *garantire la conoscenza condivisa del rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri*

Per le famiglie:

- *conoscere e condividere gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto*
- *contribuire al successo formativo dell'alunno/a nella chiarezza del proprio ruolo*
- *cogliere le opportunità di approfondimento su tematiche relative alla formazione dei propri figli*
- *riconoscere un ambiente sereno che garantisca lo sviluppo armonico della personalità anche in riferimento alle opportunità offerte dal territorio*

Per il personale scolastico:

- *sviluppare le proprie competenze in un ambiente stimolante e arricchente*
- *conoscenza e condivisione delle buone pratiche e dei percorsi metodologici consolidati nell'Istituto*
- *concorrere alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi del PTOF in misura collegiale e condivisa*
- *cogliere le opportunità formative in linea con le priorità emergenti dal PTOF e dal PNSD*
- *cogliere le opportunità innovative correlate ai finanziamenti del PNRR*
- *contribuire alla ricerca nell'anelito di una sempre maggiore efficienza organizzativa*
- *assicurare la piena trasparenza e pubblicità del PTOF e delle strategie educative poste in essere, quali strumenti di comunicazione fra scuola e famiglia*
- *assicurare la conoscenza delle azioni poste in essere per la formazione integrale degli alunni e delle alunne dell'Istituto attraverso una puntuale e chiara condivisione dei percorsi educativi realizzati nel rispetto dei ruoli professionali*

Pertanto si ritiene prioritario continuare nel perseguimento di una progettazione unitaria che definisca, in modo chiaro e trasparente, obiettivi formativi fra loro integrati e condivisi dai docenti dei vari ordini e discipline anche nell'ottica dell'implementazione di un insegnamento di tipo trasversale che favorisca la formazione di cittadini consapevoli e proattivi; un percorso che si accompagni ad una valutazione basata su criteri certi e coerente con gli obiettivi dichiarati, che tenga conto delle risorse umane e professionali disponibili nonché delle cogenti novità normative correlate altresì a una mediazione didattica performante. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. Via Rugantino 91 continuerà a perseguire l'implementazione di specifiche attività, con l'irrinunciabile finalità dell'educazione e della partecipazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica che formi le alunne e gli alunni nel rispetto di se stessi e degli altri nel percorso di una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea attraverso l'adesione al senso e alla necessità del rispetto della convivenza civile, verso una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea con riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali la migrazione di massa e che rafforzi il senso di appartenenza alla comunità scolastica intesa come una rete dinamica di relazioni nonché di rispetto per il territorio, alla luce della più ampia necessità di sostenibilità ambientale. Si inserisce in questa cornice l'arricchimento della sezione del PTOF dedicata al contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso il Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo approvato dagli organi collegiali preposti.

L'implementazione della Legge n.92 è colta da tutto il personale scolastico e dagli stakeholders come momento di riflessione condivisa atta a incrementare e a potenziare i profili educativi nel rispetto dei ruoli specifici, al fine di una piena e fattiva valorizzazione dell'insegnamento dell'educazione civica. A tal fine sarà opportuno continuare nella precipua sensibilizzazione dei membri della comunità scolastica in misura graduale e progressiva ai contenuti proposti che tenga conto delle disposizioni normative e delle integrazioni operative di tipo trasversale nell'ambito didattico.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa anche declinata nel preambolo e nelle presenti indicazioni, ma facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli

anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola quale ambiente accogliente e inclusivo, presidio di legalità e di accoglienza.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza_PNRR e dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023 in cui si rileva il valore cruciale del dialogo e della collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica, l'Istituto Comprensivo "I.C. Via Rugantino, 91" conferma il suo profilo formativo ed educativo quale ambiente attento, inclusivo e al servizio della persona.

Il "Piano Scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che l'Istituto implementerà nel perimetro della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa nel quadro di rivalutazione del ruolo dello spazio nel processo di formazione. L'anelito principe intende rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione inteso come ecosistema di apprendimento in cui confluiscono nuclei fondanti quali formazione, organizzazione temporale e coerenti metodologie didattiche.

La gestione dell'emergenza pandemica ha implementato e nel tempo potenziato l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", sulla base delle esperienze di settore acquisite dall'Istituto, la declinata programmazione per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e per la creazione di laboratori con profili digitali sarà perseguita nel rispetto delle procedure istruttorie, con il contributo del GIDP- Gruppo di Indirizzo Didattico Pedagogico- e delle altre figure preposte individuate nel rispetto delle scelte effettuate dagli organi collegiali competenti. La finalità principe implicita nel "Piano Scuola 4.0" quale la realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali costituisce la fonte a cui attingere nell'ottica di una crescita formativa globale .

L'aggiornamento e parimenti la stesura programmatica per l'annualità 2023-2024 nell'ambito del triennio 2022-2025 del PTOF dovranno tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, inteso come strumento di equità e di inclusione, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e al permanente arricchimento dell'offerta formativa. Parimenti sarà fondamentale perseguire in misura corale gli obiettivi di processo collegati al percorso delineato nel Piano di Miglioramento, nella chiarezza delle priorità ivi reiterate e con il potenziamento del sistema di monitoraggio già implementato per la rendicontazione sociale. Nel dettaglio, la revisione del PTOF dovrà confermare e integrare la pianificazione delle strategie educative e didattiche atte al costante e progressivo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per la valorizzazione nella madrelingua e nelle lingue straniere nonché dei contenuti correlati all'educazione civica prevedendo l'individuazione delle modalità di rilevazione delle competenze acquisite. La ridefinizione dell'annualità del PTOF triennale dovrà tenere conto del bagaglio delle buone pratiche pregresse acquisite, delle integrazioni e precedenti revisioni effettuate quali dettami di riferimento per la novellata stesura. I principali elementi di innovazione già definiti nelle relative aree del PTOF Triennale così come configurati nella piattaforma SIDI saranno oggetto di ulteriore approfondimento da parte del Collegio e delle sue articolazioni al fine di consentirne una concreta realizzazione nel rispetto delle pratiche educative prescelte e nell'ottica di un'ottimizzazione degli spazi e infrastrutture fruibili, anche alla luce delle Indicazioni del PNRR.

L'orientamento al successo scolastico sarà pianificato potenziando tutti gli elementi che contribuiscono a delineare e definire la formazione delle alunne e degli alunni quali cittadini consapevoli, competenti e attivi.

La stesura del PTOF sarà tesa a superare la dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e innovare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e ai contenuti pregnanti dell'educazione civica, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali:

- *comunicazione in lingua madre*
- *comunicazione in lingue straniere*
- *competenze logico-matematiche*
- *competenze digitali*
- *imparare ad imparare*
- *iniziativa ed imprenditorialità*
- *consapevolezza culturale*
- *competenze sociali e civiche*

Sulla base della novellata Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio d'Europa il 22/05/2018 che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico.

Pertanto sarà opportuno e precipuo porre attenzione al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un approccio costruttivo nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera identitaria che è connotata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione. L'integrazione delle competenze e la fusione dei campi di esperienza culturale e relazionale contribuirà all'arricchimento del profilo formativo delle alunne e degli alunni, nell'ottica di una sempre più ampia consapevolezza culturale.

Per rispondere a tali finalità e garantire il percorso formativo di tutti le alunne e gli alunni il PTOF dovrà comprendere:

- *analisi dei bisogni del territorio*
- *descrizione dell'utenza dell'istituto*
- *azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati*
- *descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola;*
- *descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze*
- *aggiornamento costante del curricolo verticale e disciplinare d'istituto caratterizzante l'identità dell'istituto alla luce delle finalità espresse dalla normativa vigente. Su tale solco, il curricolo verticale dovrà essere inclusivo e strutturato affinché possa essere percorso da ciascun/a alunno/a con modalità diversificate nel rispetto delle potenzialità individuali nonché revisionato alla luce delle cogenti novità normative*

Insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni terrà conto delle seguenti priorità:

- *il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere*

- *l'attenzione prioritaria ai profili socio-emozionali delle alunne e degli alunni al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e accogliente*
- *l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito*
- *Attività progettuali di recupero, consolidamento e potenziamento prioritario degli apprendimenti svolti nell'anno scolastico 2022-2023 con continuativa attivazione da programmare per l'avvio dell'anno scolastico*
- *le attività di continuità nelle classi ponte e orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno/a a un sereno inserimento nell'ordine successivo e alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado nell'ambito di un sistema di Orientamento strutturato;*
- *il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle abilità digitali*
- *il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione nelle alunne e negli alunni delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 per un uso consapevole del pc e altri device anche nell'ambito dei nuovi ambienti di apprendimento implementati del con i finanziamenti PNRR;*
- *la ricerca di una mediazione didattica centrata sul soggetto in apprendimento*
- *il potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche favorito anche dai finanziamenti STEM*
- *il potenziamento delle competenze di base favorito anche dai finanziamenti PNRR*
- *la conoscenza approfondita delle tematiche correlate all'Ed. Civica, con riferimento ai tre nuclei concettuali indicati nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 35 del 22/06/2020: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale; tali tematiche sono da ritenersi fondanti e trasversali a tutte le discipline, la cui trasmissione dovrà essere pervasiva e continuativa e finalizzata anche all'acquisizione di comportamenti responsabili nonché in linea con i regolamenti di istituto, il Patto di corresponsabilità educativa per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado nonché attività di sensibilizzazione dell'ed.civica nella Scuola dell'Infanzia in linea con il Patto di alleanza educativa per tale ordine di scuola*
- *la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico*
- *la riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali*
- *il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017*

Dovranno inoltre essere previste:

- *attività di valorizzazione delle eccellenze*
- *attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace*
- *attività di formazione continua del personale docente sulla didattica digitale integrata e sull'innovazione didattica*
- *la promozione di un programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico favorita dai finanziamenti mirati nell'ambito del PNRR*
- *attività progettuali finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso una chiara e unitaria definizione dell'area progettuale di Istituto. Le attività proposte saranno altresì funzionali agli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV e nel PDM*

- attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale e Sviluppo sostenibile, Agenda 2030 come previsto dalla Legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- attività di istruzione domiciliare;
- attività di accoglienza alunni/e stranieri/e;
- attività di accoglienza alunni/e adottati/e;
- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- attività per l'attuazione del PNRR per lo sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni studenti, anche attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali
- attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula (es: progetti di studio e ricerca sul territorio, visite anche ad altre istituzioni scolastiche)
- valutazione dell'opportunità di aderire alle iniziative formative e progettuali europee

Alla luce delle esperienze realizzate con l'implementazione del PTOF riferito al triennio precedente e grazie alla presenza di docenti assegnati su posti dell'organico dell'autonomia, tenuto conto delle esperienze pregresse, dei documenti elaborati dalle commissioni riunite negli anni pregressi nonché dei contenuti del RAV e degli obiettivi del Piano di Miglioramento, la progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere l'implementazione delle seguenti azioni e contenuti per l'anno scolastico 2023-24 in continuità con quelle definite per il triennio 2022_23/2024_25 ma anche con uno sguardo attento e aperto alle opportunità progettuali offerte dallo scenario nazionale ed europeo:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017
- attività di sostegno alle alunne e agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, nel dettaglio, come declinato nel D.Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D.Lgs. 96/2019. Ogni successiva integrazione normativa sarà oggetto di riflessione condivisa per l'implementazione delle buone pratiche educative e delle corrette procedure atte a garantire il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio delle alunne e degli alunni con disabilità. Nell'ambito della definizione delle modalità si rileva altresì, ove contemplata, la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole
- piani di studio personalizzati per alunne e alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- percorsi finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione in un'ottica innovazione strategica
- criteri orientati all'autovalutazione di Istituto ai sensi del DPR 80/2013 e ss.mm.
- programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie
- pianificazione di attività di sensibilizzazione per la Scuola dell'Infanzia ed elaborazione di Unità di apprendimento trasversali per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado anche per la programmazione del percorso relativo all'insegnamento dell'Ed. Civica

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, alla riduzione della povertà educativa, al digital divide, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e le alunne; alla cura educativa e didattica speciale per le alunne e gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti nell'anelito di formarli quali cittadini attivi.

Nell'ambito metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al successo formativo globale e inclusivo di tutti gli alunni e le alunne. Sarà basilare operare superando il concetto di lezione frontale e favorendo l'apprendimento cooperativo, la didattica risolutiva dei problemi, il lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, la didattica laboratoriale, l'approccio meta cognitivo.

L'esperienza della Didattica Digitale e Didattica Digitale Integrata, nonostante l'implementazione correlata allo scenario epidemiologico, ha rivelato una ricaduta mirata del digitale sulla didattica anche in termini di inclusione. Su tale solco, il collegio, saldo sulle esperienze pregresse, continuerà ad esplorare e a potenziare le opportunità del digitale per favorire l'apprendimento nella sua interezza, coinvolgere in misura ludico-formativa gli/le alunni/e garantendo loro un apprendimento divertente e favorire il supporto l'apprendimento collaborativo anche da remoto ove ineludibile.

Sarà quindi necessario garantire la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento strutturati, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni al fine di implementare e potenziare la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici. A tal fine il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0" finalizzata al potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, mira alla trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. L'Istituto mirerà a una progettazione condivisa e coerente con la propria vision per implementare il ruolo dello spazio nel processo di formazione. I finanziamenti correlati all'emergenza Covid-19 hanno consentito all'Istituto di acquistare strumentazioni tecnologiche, al fine di poter consentire alle alunne e agli alunni di lavorare in gruppi di apprendimento stabili ed evitare ogni tipo di uso promiscuo della strumentazione, nei limiti del possibile. Su tale assunto, si raccomanda di operare sulla base delle buone pratiche acquisite, di prevedere una organizzazione flessibile e funzionale e programmata al fine di poter dare alle alunne e agli alunni l'opportunità di utilizzare le strumentazioni tecnologiche presenti nell'Istituto.

Indicazioni per la progettazione di criteri e modalità di verifica e valutazione

La valutazione è uno spazio di riflessione fondante che permea il percorso educativo.

Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curriculari attraverso le seguenti modalità operative:

- *uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze*
- *adozione di criteri comuni per la correzione delle prove*
- *adozione di modalità di verifica e valutazione congruenti con il curricolo inclusivo*
- *uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione*
- *definizione dei processi di verifica e valutazione propri delle alunne e degli alunni con BES*
- *modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza delle alunne e degli alunni (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)*
- *modalità di valutazione delle tematiche di ed. civica delle alunne e degli alunni che tengano conto dei nuclei tematici fondanti: conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei*

principi di legalità; educazione alla cittadinanza attiva e digitale; sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il terzo nucleo tematico sarà correlato a un'ampia e continuativa informazione e formazione relativa all'acquisizione di nuovi stili di comportamento, già applicati per il contrasto alla diffusione dell'epidemia COVID-19

- *criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento. L'annunciata riforma del voto in condotta e la conseguente revisione delle norme da parte del MIM, comporterà un aggiornamento del Protocollo di valutazione degli apprendimenti da parte della commissione preposta quale articolazione del Collegio docenti sulla base della finalità principe di valorizzare il comportamento adeguato alle regole e al senso civico scolastico e di responsabilizzare maggiormente le alunne e gli alunni dell'Istituto.*
- *aggiornamento della formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto anche rispetto alle novità relative alla normativa vigente*

Nell'ottica di garantire il perseguimento di una progettazione unitaria, le indicazioni ivi declinate integreranno, ove necessario e sulla base delle cogenze correlate agli adempimenti di competenza, il Protocollo della valutazione degli apprendimenti dell'Istituto.

Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF. Il D.Lgs.66/2017, nell'art.1- principi e finalità chiarisce che "l'inclusione risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo di potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita."

L'inclusione si pone come garante per l'attuazione al diritto delle pari opportunità e per il successo delle alunne e degli alunni pertanto sarà necessario definire un curriculum di Istituto inclusivo da realizzare attraverso una didattica coerente atta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. A tal fine il PTOF dovrà contemplare e valorizzare le seguenti opportunità:

- *sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva*
- *organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale*
- *attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno/a BES*
- *modalità di redazione dei modelli istituzionali di PEI e PDP con la partecipazione e contributo dei componenti del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione), la cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D.Lgs. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017, del D.Lgs.n.96 del 07/08/2019 e di ogni dettame normativo successivo*
- *indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione delle alunne e degli alunni e delle alunne stranieri*
- *indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione delle alunne e degli alunni adottati anche sulla base delle novellate Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati emanate con Atto n.5 del Ministro dell'Istruzione e del merito del 25/03/2023. Sulla base del citato assunto normativo sarà necessario prevedere una parcellare diffusione dei contenuti delle Linee di indirizzo alla comunità scolastica, al personale e a tutti i soggetti coinvolti nell'ambito del più ampio progetto inclusivo dell'Istituto.*
- *sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP nonché del Piano dell'Inclusione dell'Istituto, documento programmatico atto a favorire l'implementazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione*

scolastica, redatto ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. n.66/2017 e del D.Lgs.n.96 del 07/08/2019

- *valutazione formativa per le alunne e gli alunni finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nelle prospettive della migliore qualità della vita*
- *utilizzo di strumenti flessibili di progettazione didattica strutturata atto alla definizione di una scuola inclusiva che adotti un modello di miglioramento graduale ma permanente*

Indicazioni per le attività di orientamento

- *comprensione di sé, delle inclinazioni e della vocazione*
- *scelta del percorso scolastico*
- *orientamento al territorio*
- *implementazione di un sistema di Orientamento perimetrato sulla base dei dettami normativi vigenti*
- *definizione di una didattica orientativa*
- *percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*
- *incentivare la cultura del monitoraggio nelle attività di orientamento, negli esiti globali degli studenti nel passaggio tra primaria e secondaria di I grado nonché nell'ambito sperimentale del passaggio delle informazioni tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria*

Sarà altresì opportuno e funzionale cogliere e accogliere tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività negli spazi condivisi dalla comunità scolastica e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree storico-artistiche presenti nelle zone limitrofe. In particolare si coglieranno le offerte in linea con il PTOF proposte dal territorio e dai Municipi di appartenenza. La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire la condivisione del sistema educativo.

Indicazioni per la crescita dell'integrazione dell'Istituto con il territorio

- *accordi di Rete, in particolare partecipazione proattiva alla Rete di Ambito*
- *Reti di scopo, se coerenti con la mission istituzionale insita nel PTOF*
- *Collaborazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli, con soggetti esterni impegnati nella formazione nell'ambito della Rete territoriale di appartenenza anche attraverso accordi e convenzioni in conformità al principio di sussidiarietà orizzontale nonché di sostenibilità condivisa delle iniziative*

Indicazioni sul Piano della Formazione

Preso atto che la formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola e che l'istituzione sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata allo sviluppo professionale del personale con conseguente efficace politica di sviluppo delle risorse umane per garantire l'innovazione dei processi organizzativi, la definizione del Piano della formazione per il personale docente e ATA sarà correlata ai bisogni formativi del personale scolastico, coerente con il PTOF e collegata a un impegno di prestazione professionale che contribuisca all'arricchimento

della competenze professionali richieste sulla base dei dettami normativi, sulle cogenti novità legislative e sulle novellate procedure amministrative. La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto pertanto è opportuno prevedere un programmato aggiornamento della cultura personale e professionale. In concreto, il Piano della formazione sarà redatto e attuato quale opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché consentirà la qualifica e il miglioramento costante nel tempo dell'agire formativo dei singoli docenti. Sarà altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio e prevedere una formazione specifica di Istituto sulle rilevanti esigenze emerse. Alla luce delle esperienze pregresse e sulla base delle potenzialità insite nel PNRR sarà opportuno prevedere la conferma in misura continuativa delle attività di formazione sull'uso delle tecnologie anche correlate alla didattica e contemplare ove necessario l'aggiornamento del Regolamento di pertinenza. Le cogenti novità normative correlate all'inclusione e alla valutazione saranno oggetto di formazione costante, strutturale e proposta anche in misura trasversale nell'anelito di permeare l'agire quotidiano in misura sempre più performante. Anche le Commissioni e i Dipartimenti quali articolazioni funzionali del Collegio contempleranno la misura trasversale, sinonimo di coesa operatività e comune visione di intenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, altresì, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una correlata sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Indicazioni area organizzativa

Per quanto concerne le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto continuerà a operare nell'anelito di ottimizzare l'attuazione delle azioni in termini di efficienza ed efficacia, definite nell'ambito dei circuiti della sicurezza, della prevenzione, informazione e formazione. Nel perseguimento degli obiettivi di processo l'Istituto opererà usufruendo delle seguenti azioni proattive:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutti gli attori della comunità scolastica, anche nella configurazione di gruppi di apprendimento stabili
- condivisione e diffusione delle disposizioni rese note dall'Istituto anche attraverso le circolari la cui pubblicazione digitale, come richiamato nella circolare n.1, riveste a tutti gli effetti valore di pubblicità legale. Le stesse costituiscono atto amministrativo con piena validità portato a conoscenza erga omnes nell'ambito degli atti interni tipici destinati all'autoregolamentazione prioritariamente in misura predittiva e proattiva sulla base della normativa vigente
- implementazione dell'utilizzo di strumenti di autovalutazione e di monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità e alla promozione della cultura della rendicontazione e della trasparenza;
- implementazione continuativa della valutazione di sistema intesa come direzione di senso e linearità finalizzata al miglioramento e l'innovazione formativa nel perimetro dell'autonomia funzionale della scuola;
- valorizzazione del personale e delle professionalità coinvolte
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e nel perimetro offerto dalla Contrattazione integrativa di Istituto sulla base del CCNL attraverso la valorizzazione

del sistema delle relazioni sindacali nell'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'incremento effettivo dei servizi offerti a vantaggio della comunità scolastica

- *ascolto attento e puntuale atto a interpretare le esigenze dell'utenza*

Elemento fondante sarà l'analisi del percorso formativo già effettuato, cogliendone punti di forza ed eventuali criticità su cui intervenire anche attraverso la lettura e comparazione dei documenti costitutivi l'Istituto. Tali documenti saranno altresì revisionati alla luce del progetto inclusivo e formativo di istituto che costituisce sinergia propulsiva per le scelte educative e didattiche declinate nel PTOF nonché nelle prospettive di sviluppo declinate nella rendicontazione sociale. Sarà quindi fondamentale consolidare una piena prospettiva dell'inclusione educativa, favorire la diffusione della cultura del monitoraggio attraverso l'implementazione di processi mirati, far confluire le esperienze e i risultati conseguiti nel triennio 2019-2022 in quello successivo rilevando i profili di continuità e orientamento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, altresì, modalità organizzative finalizzate al miglioramento dell'offerta, alla prosecuzione del processo di dematerializzazione, alla garanzia degli obblighi di trasparenza e la tutela della privacy alla luce del Regolamento europeo GDPR 2016/679, prevedendo una correlata sinergia fra tutti i componenti della comunità scolastica.

Nella piena consapevolezza del ruolo determinante rivestito dagli strumenti di verifica saranno implementate le azioni di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo e di valorizzazione del principio della trasparenza, anche attraverso la mappatura dei processi.

Il perseguimento dell'utilizzo della struttura di riferimento SIDI, proposta dal MIM, consentirà al collegio di integrare i contenuti proposti rendendo evidenti i passaggi normativamente previsti. La divisione della piattaforma in cinque sezioni (la scuola e il suo contesto, le scelte strategiche, l'offerta formativa, l'organizzazione, il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione) renderà agevole la ricognizione dei contenuti previsti dalle norme che si sono succedute e fin qui integrate.

Vi saranno, inoltre, declinati o previsti:

- *Pianificazioni degli aspetti didattici con previsione dell'utilizzo dell'organico assegnato e modalità di verifica dell'efficacia delle azioni attivate*
- *Organizzazione delle attività collegiali in coerenza con le tutte le attività formative programmate*
- *Attuazione di processi di verifica e controllo degli apprendimenti scolastici confrontabili ed estesi all'intero istituto*
- *Sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF*
- *Aggiornamento dei Regolamenti di istituto sulla base dei novellati processi normativi e contrattuali sulle esigenze formative, didattiche, digitali e di sicurezza dell'Istituto. Sarà altresì opportuno unificare e ottimizzare le operatività specifiche di tutti gli attori presenti all'interno dell'istituzione scolastica per un appropriato uso dell'apparato tecnologico in dotazione;*
- *Aggiornamento del RAV*
- *Aggiornamento del Piano per l'Inclusione*
- *Declinazione dei compiti delle figure presenti nel funzionigramma dell'Istituto*

Fabbisogno del personale dell'Istituto

Al fine di garantire la coerenza tra servizi offerti, le esigenze dell'utenza e le disposizioni normative e mirare alla creazione di un'offerta formativa e di un'organizzazione sempre più verificabili e passibili di integrazioni e/o modifiche il PTOF dovrà contenere la:

- *Declinazione del fabbisogno del personale docente dell'Istituto sulla base dell'organico assegnato e sul numero delle classi (posti comuni e sostegno)*
- *Declinazione del fabbisogno del personale ATA dell'Istituto sulla base dell'organico assegnato, sul numero delle classi e delle alunne e degli alunni (assistenti amministrativi, collaboratori scolastici)*

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i referenti dei Laboratori, i componenti delle Commissioni, i Responsabili dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e le altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e reso noto agli altri Organi collegiali competenti.

Roma, 23/08/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Rita Giuseppone

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, c.2 del D.Lgs. n.39/1993*